

# IL GIORNALE DI MATITE IN VIAGGIO

novembre 2021



**mostra di matite in viaggio  
al portello sile di treviso  
dal 20 novembre al 19 dicembre 2021  
giovedì · venerdì · sabato · domenica  
ore 10,00 · 12,30 / 15,30 · 18,30**

Nonostante la situazione sanitaria generale la Sezione Alpini di Treviso ha fortemente voluto, e potuto festeggiare, i suoi primi 100 anni con una serie di eventi che sono culminati nello scorso mese di Ottobre con le celebrazioni ufficiali a Treviso nel luogo dove cento anni fa alcuni reduci della Grande Guerra vollero condividere gli scopi statuari dell'associazione d'arma fondata 2 anni prima a Milano.

Da allora la Sezione non ha mai smesso la sua attività attraverso i suoi gruppi, sempre più numerosi, anche trasformando il suo impegno nella comunità forte del principio ispiratore che può sintetizzarsi nel motto di un nuovo indirizzo "ricordare i morti aiutando i vivi"; principio che ai giorni nostri, con l'emergenza COVID 19, si è tradotto nella disponibilità offerta con oltre 12.000 giornate uomo di servizio volontario gratuito.

La ripartenza tra le tante difficoltà ed attenzioni necessarie si manifesta anche con le iniziative culturali che la Sezione, attraverso il suo Centro Studi, intende offrire alla comunità quale strumento per una "normalizzazione" da tutti agognata.

*Il Presidente della Sezione  
Marco Piovesan*

## UN VIAGGIO IN VIETNAM

di gianvittorio piazzogna



## “Al Portello Sile”

Spazio Culturale degli Alpini  
Via Tasso, 1 • Piazza Garibaldi • Treviso

# MATITE IN VIAGGIO

**Il giro del mondo con disegni e parole**  
dal 20 novembre al 19 dicembre 2021  
orario mostra 10.00 - 12.30 • 15.30 - 18.30  
aperto da giovedì a domenica

Ingresso libero

Nel rispetto delle regole anti Covid-19  
presentarsi muniti di green pass e mascherina

acquerello di Gianvittorio Piazzogna



Nel dicembre 2018 ho compiuto un viaggio in Vietnam, visitando e percorrendo alcuni classici itinerari: da Hanoi alla baia di Ha Long, effettuando la crociera lungo le mille spettacolari isole e compiendo due escursioni in barca; arrivando alla ex città imperiale di Huế e poi vicino all'antica città di Hoi An, al sito archeologico di My Son, che accoglie le interessanti rovine della civiltà Cham, per giungere poi, dopo un volo aereo, a Ho Chi Minh City. Un tuffo in un oriente colmo di cultura e tradizione, ma anche estremamente dinamico e aperto al futuro; nel mio carnet ho raccolto alcune impressioni legate ai siti visitati, che mi hanno emozionato e colpito particolarmente.



# I LUOGHI DI DANTE IN VENETO

“suso in Italia bella...”  
(inferno, XX, 61,63)

I luoghi di Dante in Veneto e i disegni che vengono esposti in questa prima esperienza di “viaggio” inseguendo suggestioni letterarie, in questo caso la “Commedia” di Dante, sarebbe stata impossibile senza il supporto del volume di Giulio Ferroni: “L'Italia di Dante. Viaggio nel paese della Commedia”, edito nel 2019. L'associazione culturale Matite in Viaggio offre una prima sperimentazione, timida e forse fragile, ma sempre “in itinere”, su un segmento inedito per noi dei taccuini di viaggio che si affacciano ai luoghi della letteratura. I luoghi in Italia e in Veneto sono molti, e per la nostra associazione sono da esplorare con la consueta metodologia: “disegnare insieme”.

e dove sile e cagnan s'accompagna,  
tal signoreggia e va con la testa alta,  
che già per lui carpir si fa la ragna.  
(paradiso, IX, 49-51)

Andiamo dunque a vedere i luoghi con uno sguardo nuovo perché sorretto dalle parole dei poeti, degli scrittori, degli storici della letteratura. In occasione delle celebrazioni dei 700 anni dalla morte di Dante e della seconda esposizione a Treviso in collaborazione con l'Associazione Nazionale Alpini, sezione di Treviso, l'omaggio a Dante e alla città di Treviso è stata una scelta “obbligata”, forse temeraria, ma dovuta perché la ricerca è sempre in divenire. Studiare, riflettere, guardare, disegnare i luoghi della storia, e della storia della letteratura italiana, è un modo per ritornare a ricordare gli anni della Scuola. Di ieri, di oggi, di domani, con la matita in mano.

Anna Maria Spiazzi  
presidente dell'associazione culturale Matite in Viaggio.



“Là dove Sile e Cagnan s'accompagna”

# LA CIVILTÀ' DEL VINO

campagne, città, cantine, luoghi di incontro  
i diversi aspetti di una cultura millenaria in Italia,  
in europa, nel mondo.



Gianvittorio Pizzogona

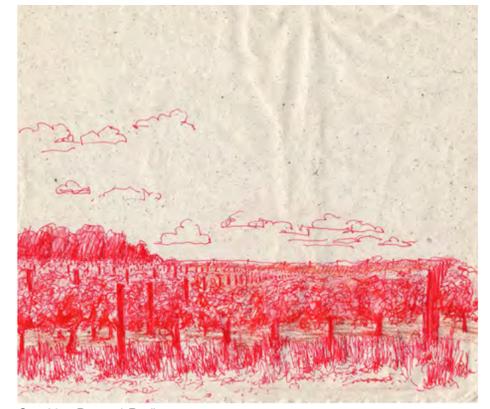
Enotria, terra del vino era un antico nome dell'Italia. Già agli albori della storia dunque il vino identificò un intero paese, promessa per tutte le genti che vi arrivavano, di prosperità e di buon vivere. La Civiltà del vino non è dunque un titolo qualsiasi, ma va colto proprio in senso letterale, un'intera civiltà vi si richiama che sta in Italia, in Francia, in Spagna e poi praticamente in tutto il mondo. Il suo fascino irresistibile si è espresso nella pittura e nella musica e in tutte le arti. ...“Versa Afrodite nelle tazze d'oro chiaro vino celeste con la gioia” poetava Saffo, perché nel mondo greco, il vino era bevanda degli dei. Così grandi poeti romani Orazio, Catullo, Virgilio affidavano spesso all'ebbrezza del vino i loro momenti poetici più intensi. Ma il vino è anche protagonista della Bibbia e del Vangelo, consacrato nell'ultima cena e poi ogni volta che si celebra la messa cristiana. La vite che disegna i territori, creando per ciascuno un caratteristico paesaggio, con i suoi filari, la vendemmia e poi i mosti e la sapienza di chi li trasforma in vino, le botti nelle cantine e le taverne, il rapporto col cibo e, perché no?, con i sentimenti delle persone. Tutti aspetti che rappresentano nel mondo momenti di lavoro e poi di gioia e di aggregazione, ma sono tutti diversi nei diversi luoghi. Possiamo perciò pensare che un simile argomento potrebbe non esaurirsi mai, perché i suoi aspetti sono infiniti, e davvero può diventare uno specchio fedele di tanti diversi mondi e diverse identità da esso accomunate. La civiltà del vino appunto.



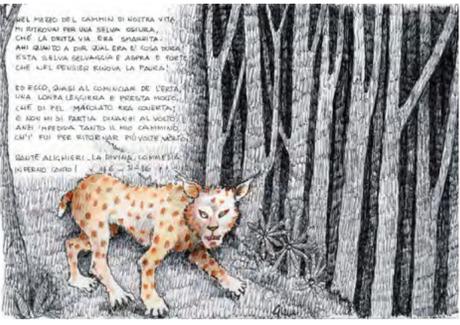
Claudio Borsato

Non abbiamo finito qui dunque, e pensiamo che l'anno prossimo il tema sarà riproposto con tanti altri preziosi contributi dei carnettisti di tutto il mondo.

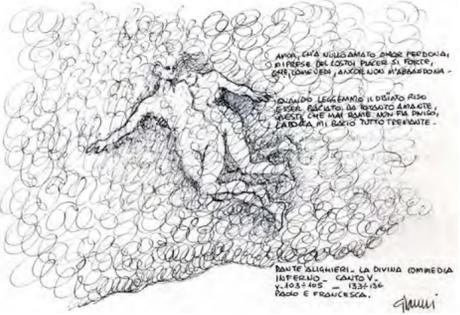
Claudio Borsato



Cendrine Bonami-Redler



disegni di Giovanni Cocco



Marie José Doutres



Barnaba Salvador



Sono sette disegni nati ricordando e rileggendo alcuni versi della Divina Commedia di Dante Alighieri. La scelta è dovuta soprattutto al fatto che sono versi imparati a memoria a scuola, tanti anni fa, ma che ricordo ancora. Tra l'Inferno, il Purgatorio e il Paradiso mi sono concentrato sull'Inferno perché l'Inferno è quello che più mi aveva affascinato. Nel canto V ci sono Paolo e Francesca, a me particolarmente cari. Ho cercato di disegnarli in modo soffuso, librati nell'aria, stretti l'uno all'altro. Dante li avvolge in un'atmosfera di “fiaba”. Come rendere con un disegno adeguato tanto amore? Per me questo amore è tanto vasto. E poi ancora la Lonza, Caronte, Minosse, Farinata degli Uberti, Ugolino, Lucifero: animali, esseri umani e immaginari. Consapevole di essere ben lontano dal poter “illustrare” i versi di Dante, è stato un grande piacere mettermi davanti ad un foglio di carta per disegnare e confrontarmi con i miei ricordi.

Giovanni Cocco



E' IL DUCA LUI, CARON, NOTTI CRUCCIARE;  
VUOLSI COSI' COLA DOVE SI PUOTE  
CID CHE SI VUOLE, E PIU' NON DIMANDARE...  
QUINCI FUOR QUOTE LE LANOSE QUOTE  
AL NOCCIER DE LA LIVIDA PALUDE,  
CHE 'NTORNO A LI OCCHI AVEA DI FIANNE ROTE...  
DANTE ALIGHIERI - LA DIVINA COMMEDIA  
INFERNO - CANTO III V. 94-99  
CARONTE

Giovanni Cocco

# BORGHI E QUARTIERI URBANI

Una delle misure adottate dalle diverse comunità per contrastare un'epidemia virale diventata pandemia che sta caratterizzando questo periodo storico, è stata la riduzione della possibilità di viaggiare e con essa annullato il viaggio come modalità di incontrare luoghi, territori, paesaggi ma soprattutto gente e culture diverse e lontane. Per questo motivo l'Associazione Matite in Viaggio per l'esposizione annuale, ha titolato e proposto ai viaggiatori con il taccuino di raccontare con i loro scritti e disegni i borghi e i quartieri urbani. Luoghi vicini e familiari che anche se noti, usuali e definiti da ridotte estensioni fisiche sono tuttavia capaci di sviluppare grandi e singolari viaggi nei loro aspetti urbani e paesaggistici, con le persone che li abitano o li hanno vissuti, nella storia che li ha caratterizzati e con le leggende che li pervadono.

Lorenzo Marcolin e Giovanni Cocco



Bertrand Beausillon



Michele Umberto Galli



Alessandra Cappelletto

“raccontare” con disegni e parole piccole realtà urbane i loro paesaggi, la loro gente, la storia e le leggende.



Barnaba Salvador



Claudio Borsato

# MATITE IN VIAGGIO

carnets disegni parole 11<sup>a</sup> edizione 2021

**centro culturale candiani**  
in collaborazione con  
**associazione culturale matite in viaggio**  
**mostra - matite in viaggio**  
carnets disegni parole  
dal 15 al 31 ottobre  
associazione culturale matite in viaggio  
info@matiteinviaggio.it  
www.matiteinviaggio.it  
matiteinviaggio  
matiteinviaggio

**inaugurazione mostra e premiazioni**  
sabato 16 ottobre ore 16.00  
auditorium IV piano  
**orari mostra**  
venerdì, sabato, domenica  
10.00-13.00  
16.00-20.00

**conferenze**  
domenica 17 ottobre ore 16.00  
auditorium IV piano  
come, dove, perché  
i disegni di cendrine  
cendrine bonami-redler  
domenica 24 ottobre ore 16.00  
sala conferenze IV piano  
voti e storie  
gianvittorio piazzogna  
domenica 31 ottobre ore 16.00  
sala conferenze IV piano  
• la civiltà del vino  
• borghi e quartieri urbani  
• premio "antonio cocco"  
claudio borsato, lorenzo marcolin,  
giovanni cocco



centro culturale candiani • mestre piazzale candiani, 7  
tel +39 041 2386111  
candiani@comune.venezia.it

## PREMIO MANIFESTO

vinto da cendrine bonami-redler

Il manifesto della 11<sup>a</sup> edizione della mostra "Matite in Viaggio, Carnets Disegni Parole" porta la firma di Cendrine Bonami-Redler.

Il manifesto è colore e Cendrine ha scelto il colore rosso perché, come ha scritto lei stessa: "Bere "Bordeaux" è bere vino rosso".

Il messaggio diventa subito esplicito e comunica che è necessario viaggiare per conoscere la città di Bordeaux e la Civiltà del vino.

La motivazione del manifesto premiato si giustifica pienamente con il colore. Ma a questo occorre aggiungere la qualità della composizione, neorinascimentale, nella profondità prospettica e nell'equilibrio volumetrico tra le partiture architettoniche.

La lievità, quasi di fiaba, ti invita, da viaggiatore, ad avvicinarti ad entrare nella città di Bordeaux.

Non sai che cosa troverai perché sei tu, con i tuoi desideri e ansia di vivere che dovrai dare forma a sogni e speranze alla fine del tuo viaggio, che è solo tuo e irripetibile.

## PREMIO VOLTI E STORIE

vinto da gianvittorio piazzogna

Nell'anno 2020 abbiamo vissuto con difficoltà e il premio speciale "un tappeto per viaggiare. Trovare il mondo dentro casa nostra" assegnato ad Eric Nieder è stato come guardarsi allo specchio. La natura libera, animali e piante, là fuori all'aperto. Dentro casa volti, tanti volti, talvolta disegnati in presa diretta oppure rievocati, per non sentirsi troppo soli.

Avevo pensato che avviare un premio speciale avrebbe dato respiro al disegnare, avrebbe offerto un'occasione per continuare a guardare.

Muovendo da questo semplice pensiero mi è parso importante sperimentare, per il secondo anno la domanda: "Chi siamo? Come ci guardiamo?"

A questo interrogativo Gianvittorio Piazzogna merita di emergere e di farsi conoscere.

La ritrattistica, non marginale nei suoi taccuini di viaggio, ha radici profonde che danno linfa vitale alla sua creatività.



Gianvittorio Piazzogna

## PREMIO ANTONIO COCCO

vinto da lorenzo marcolin

La Commissione ha assegnato il premio al taccuino di Lorenzo Marcolin, con la seguente motivazione: questo taccuino è proprio un bellissimo "taccuino da viaggio" perché i disegni e le parole sono stati realizzati con immediatezza e grande bravura nei singoli luoghi nel momento in cui l'emotività, la sorpresa, la gioia esplodono dal sincero dell'anima, e sono trasmesse, genuine, a chi li guarda e le legge. La sua stessa scrittura, a volte di difficile lettura ma graficamente perfetta, fa parte dell'immediatezza del messaggio trasmesso. Dettagli che sanno raccontare creando il desiderio di andare a vedere quei luoghi anche per confrontare l'emozione che si prova, vedendoli, con l'emozione provata e trasmessa da Lorenzo.

Nel suo taccuino Lorenzo sviluppa il racconto per immagini e con poche parole, rarefatte: è potente.

Così come sono potenti i paesaggi che Lorenzo disegna e che dominano con forza tutti gli scenari, compresi quelli più intimi e personali.

Il suo narrare è sincero e urgente nello stesso tempo.



Lorenzo Marcolin

## IL SENTIERO DEGLI EZZELINI

sacello di san pietro, torre degli ezzelini e l'antico campo santo, il castellaro. maglio di pagnano, giardino vegetazionale astego.

Il Sentiero degli Ezzelini - lungo il Muson e il Lastego segue il torrente che attraversa i Comuni di Pieve del Grappa, Asolo, Fonte, Loria, Castelfranco Veneto, Castello di Godego, Riese Pio X, Resana. Esso si interseca con popolari sentieri della Pedemontana e della Pianura Padana (ciclovia Ostiglia, ciclovia del Sile, il cammino di Sant'Antonio, per citarne alcuni).

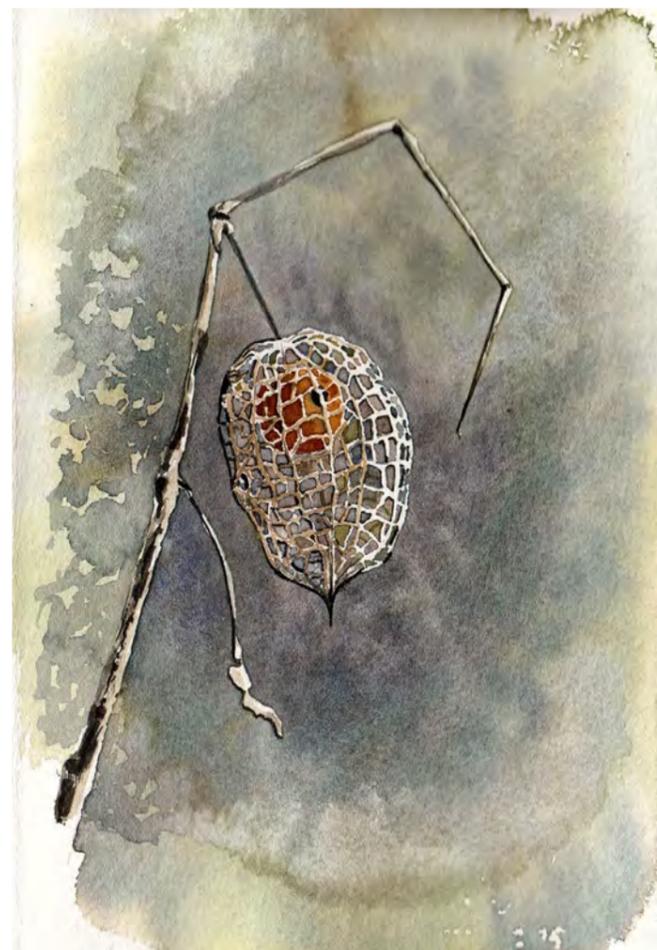
Allo stesso tempo al Sentiero si innestano i percorsi ad anello relativi a ciascun Comune, di cui stimola ed invita a conoscere le specificità paesaggistiche, storiche e artistiche.



Alessandra Cappelletto



Marina Marin



Marco Rossignoli

## PREMIO BELLEZZA

vinto da marco rossignoli

Dopo un'attenta analisi e diversi scambi di opinioni abbiamo convenuto nel premiare il lavoro di Rossignoli Marco, perché ha reso in modo efficace una contraddizione profonda, espressa nel testo, tra due modi di intendere la bellezza. Il disegno, pur esprimendo nelle forme il senso di precarietà dell'esistenza e il trascorrere del tempo in opposizione all'eternità della bellezza che si de-finisce in un canone estetico, riesce comunque a farci partecipare della bellezza di una scoperta durante un viaggio effettuato... "dietro casa". Il messaggio di soggettività e libertà della bellezza si abbina con la raffinatezza del tratto del disegno e del segno della calligrafia. Ritroviamo qui il coraggio di meravigliarsi delle cose semplici che non dà per scontato lo spazio che viviamo quotidianamente. La bellezza, quella di cui "nessuno deve spiegarci alcunché", si trova non tanto in quello che vediamo, ma in come lo guardiamo. Marco ci ha raccontato e mostrato in un unico soggetto grafico il suo modo di guardare, rendendo partecipi anche noi, pubblico, del suo viaggio interiore, frutto di un lasciarsi attraversare dalla realtà, come un Alcechengi si lascia attraversare dal tempo e dallo sguardo umano.

Arianna Favaretto Cortese, Marta Cocco, Alberto Cocco

Il programma di uscite Sui Sentieri degli Ezzelini nasce dalla proposta a disegnare da parte di Sergio Guidolin, direttore della biblioteca di Castello di Godego, capofila degli 8 Comuni coinvolti nel progetto, e con cui ho collaborato per la redazione di alcune mappe.

Le Matite in viaggio hanno accettato molto volentieri l'invito a queste gite fuori porta, dopo un anno di chiusura in seguito alla pandemia. Abbiamo così organizzato due uscite in cui sono state concentrate le visite ad alcuni luoghi particolarmente attraenti.

Alessandra Cappelletto



Barnaba Salvador



Associazione culturale  
"Matite In Viaggio"  
www.matiteinviaggio.it  
info@matiteinviaggio.it  
matiteinviaggio  
matiteinviaggio

progetto grafico Studio Piazzogna